



## **VAP 2005: l'Azienda rimane sola!**

Le OO.SS. convocate oggi per la seconda volta dal signor Strano, dirigente di Banca Intesa, non hanno sottoscritto il verbale di accordo per l'erogazione del premio aziendale di produttività e redditività pertinente l'anno 2005.

Il rifiuto dei rappresentanti delle lavoratrici e dei lavoratori della Banca di Trento e Bolzano di avallare l'erogazione del premio è motivato dall'inadeguato importo che irride dignità ed impegno continuamente profusi da tutti in questa azienda ed in particolare nel piano triennale di risanamento ormai positivamente conclusosi.

Quale ultima ratio le OO.SS. hanno proposto all'azienda l'aumento di euro 150,00 fisse per tutti rispetto al Vap 2004 (per un A3L2 ad esempio un Vap di euro 900,00). La direzione non ha accettato la proposta giocando ancora al ribasso.

Facciamo parte di un Gruppo, ne accettiamo tutti i sacrifici (riduzioni di personale, pressioni commerciali, contenimento dei costi), chiediamo soltanto una maggiore omogeneità anche nelle ricompense.

A fronte di un Vap medio di tutte le banche federate che si aggira sui 1700,00 euro e che ci vede comunque ultimi in classifica, accettare le briciole sarebbe stato veramente poco dignitoso.

L'azienda quindi, operando una sua precisa ed unilaterale scelta politico-economica, erogherà presumibilmente il Vap che a priori aveva già stabilito, ossia gli stessi importi dell'anno scorso.

Le relazioni sindacali in questa banca, purtroppo, rischiano di segnare una preoccupante deriva che si traduce in un tentativo aziendale di proporre solo accordi preconfezionati: per il Vap, argomento principe della contrattazione di secondo livello, ci sembrava davvero troppo!!!

Trento, 29 giugno 2006